

## AFFARI ESTERI

## Interrogazioni a risposta scritta:

RIZZO. — Al Ministro degli affari esteri.  
— Per sapere — premesso che:

l'articolo 8 della legge n. 205 dell'8 maggio 1985 e successive modificazioni istitutiva dei Comites prevede che in caso di scioglimento del Comites il Console responsabile sia tenuto, entro tre mesi dallo scioglimento dello stesso, a convocare nuove elezioni per il suo rinnovo;

il 31 maggio 2000, il Consolato generale di Anversa è stato accorpato a quello di Bruxelles;

il Console di Bruxelles, con apposito decreto, ha sciolto in data 7 maggio 2001 il Comites di Anversa;

le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero all'epoca erano programmate per il mese di giugno del 2002;

a tutt'oggi non è ancora definita dal 2002 la data di convocazione dei comizi elettorali dei Comites —:

se sia a conoscenza delle ragioni per le quali il Consolato di Bruxelles non abbia ancora convocato, e persista nel non convocare, nuove elezioni per il rinnovo del Comites disciolto, contravvenendo, ad avviso dell'interrogante, ai dettami dell'articolo 8 della legge n. 205 del 1985 e successive modificazioni che indica nei tre mesi successivi la data di scioglimento del Comites la data limite per convocare nuove elezioni. (4-06265)

RUSSO SPENA. — Al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere — premesso che:

il 12 febbraio 2003, su una nave portacontainer italiana, in navigazione da Singapore a Dubai (Emirati Arabi), dove doveva scaricare, si è verificata una reazione chimica all'interno di un container;

una reazione chimica in un container, un incidente in navigazione, provocano angoscia tra le 21 persone dell'equipaggio, tra cui sei italiani, e tra questi un marittimo sorrentino, Gaetano D'Esposito, primo ufficiale di macchina, di Piano di Sorrento;

ad oltre due mesi dall'episodio, il signor D'Esposito aspetta ancora una risposta, vuole sapere la verità su quel carico misterioso. Sull'episodio sta preparando una documentazione che comprende copie del giornale di bordo, dichiarazioni del comandante e del direttore di macchina, notizie di un quotidiano dello Sry Lanka, in inglese, che parlava di « scorie atomiche »;

« la tutela della salute è fondamentale — commenta D'Esposito — chiedo solo di sapere a quali eventuali rischi siamo stati esposti; ufficialmente risultavano esserci 40 barili di Oxime di Carbamate, un'insetticida, mentre un giornale locale ha riportato che nel container c'erano scorie atomiche »;

il signor D'Esposito, insieme ad un collega, avevano telefonato all'Ambasciata italiana di Colombo, chiedendo che venisse analizzato il contenuto del container. La risposta è stata: « Il comandante della nave è l'unico responsabile, noi come Ambasciata non possiamo fare niente » —:

se sia stato accertato che sulla nave container italiana si trasportassero scorie atomiche (come denunciato da un quotidiano dello Sry Lanka);

quali iniziative intendano assumere per tutelare la salute e l'incolumità dei lavoratori marittimi, a bordo di navi container;

se sia possibile che, ad un cittadino che si rivolge alla propria Ambasciata all'estero, non vengano assicurate né informazioni, né tutele. (4-06272)